pressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove? Molti fattori ci allontanano gli uni dagli altri, negando la fraternità che originariamente ci lega....

Vorrei indicarvi, nel racconto dell'Esodo, un particolare di non poco conto: è Dio a vedere, a commuoversi e a liberare, non è Israele a chiederlo. Il Faraone, infatti, spegne anche i sogni, ruba il cielo, fa sembrare immodificabile un mondo in cui la dignità è calpestata e i legami autentici sono negati. Riesce, cioè, a legare a sé. Chiediamoci: desidero un mondo nuovo? Sono disposto a uscire dai compromessi col vecchio?

La testimonianza di molti fratelli vescovi e di un gran numero di operatori di pace e di giustizia mi convince sempre più che a dover essere denunciato è un deficit di speranza. Si tratta di un impedimento a sognare, di un grido muto che giunge fino al cielo e commuove il cuore di Dio. Somiglia a quella nostalgia della schiavitù che paralizza Israele nel deserto, impedendogli di avanzare. L'esodo può interrompersi: non si spiegherebbe altrimenti come mai un'umanità giunta alla soglia della fraternità universale e a livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico in grado di garantire a tutti la dignità brancoli nel buio delle diseguaglianze e dei conflitti....

Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa.

Questo comporta una lotta: ce lo raccontano chiaramente il libro dell'Esodo e le tentazioni di Gesù nel deserto. Alla voce di Dio, che dice: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (Mc 1,11) e «Non avrai altri dèi di fronte a me» (Es 20,3), si oppongono infatti le menzogne del nemico. ... Esiste però una nuova umanità, il popolo dei piccoli e degli umili che non hanno ceduto al fascino della menzogna. Mentre gli idoli rendono muti, ciechi, sordi, immobili quelli che li servono (cfr Sal 114,4), i poveri di spirito sono subito aperti e pronti: una silenziosa forza di bene che cura e sostiene il mondo.

È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è
un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per
questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di
apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobiliterà nuove energie. Alla presenza
di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù.

Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una *nuova speranza*. Vorrei dirvi, come ai giovani che ho incontrato a
Lisbona la scorsa estate: «Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide
sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il
rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo» (*Discorso agli universitari*, 3 agosto 2023). È il
coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù. La fede e la carità tengono per mano questa
bambina speranza. Le insegnano a camminare e, nello stesso tempo, lei le tira in avanti.

Benedico tutti voi e il vostro cammino guaresimale.

Parrocchia SS. Fermo e Rustico



Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro

DOMENICA 18 FEBBRAIO— nº 7 I DI QUARESIMA

Is 57,21 - 58,4a; Sal 50; 2Cor 4,16b - 5,9; Mt 4,1-11

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2024:

è il senso del cammino di conversione personale e di comunità

Attraverso il deserto Dio ci quida alla libertà

Cari fratelli e sorelle!

Quando il nostro Dio si rivela, comunica libertà: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). Così si apre il Decalogo dato a Mosè sul monte Sinai. Il popolo sa bene di quale esodo Dio parli: l'esperienza della schiavitù è ancora impressa nella sua carne. Riceve le dieci parole nel deserto come via di libertà. Noi li chiamiamo "comandamenti", accentuando la forza d'amore con cui Dio educa il suo popolo. È infatti una chiamata vigorosa, quella alla libertà. Non si esaurisce in un singolo evento, perché matura in un cammino. Come Israele nel deserto ha ancora l'Egitto dentro di sé – infatti spesso rimpiange il passato e mormora contro il cielo e contro Mosè –, così anche oggi il popolo di Dio porta in sé dei legami oppressivi che deve scegliere di abbandonare. Ce ne accorgiamo quando ci manca la speranza e vaghiamo nella vita come in una landa desolata, senza una terra promessa verso cui tendere insieme.

La Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere – come annuncia il profeta Osea – il luogo del primo amore (cfr *Os* 2,16-17). *Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù* e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita. Come uno sposo ci attira nuovamente a sé e sussurra parole d'amore al nostro cuore.

L'esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler *vedere la realtà*. Quando nel roveto ardente il Signore attirò Mosè e gli parlò, subito si rivelò come un Dio che vede e soprattutto ascolta: «Ho osservato la miseria del

mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele» (Es 3,7-8). Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle op-

Quaresima 2024

Decanato di Cesano Boscone: Cesano Boscone, Assago, Buccinasco, Corsico, Cusago, Trezzano sul Naviglio

Chiamati ad amare

Cinema Cristallo, via Pogliani 7, Cesano B. Ore 20.45





Omicidi Culturali
Come dialogare con la cultura
contemporanea sul corpo.
Prof. Marco Erba
e Dott.ssa Paola Malcangio

CALENDARIO LITURGICO Dal 18 al 25 febbraio 2024 - TEMPO LITURGICO DI QUARESIMA Anno Liturgico B

| DOMENICA 18 FEBBRAIO | morello | Ore 8.00 S. Messa |
|--|-----------|---|
| DOMENICA ALL'INIZIO DI QUARESIMA Liturgia delle ore prima settimana Is 57,21 – 58,4a; Sal 50; 2Cor 4,16b – 5,9; Mt 4,1-11 Pietà di me, o Dio, nel tuo amore | | Ore 9.30 S. Messa A MONZORO Ore 11.00 S. Messa Pagan Valeria, Battaglini Franco, Stefania, Davide, Daniel Ore 17.00 S. Messa |
| LUNEDI' 19 FEBBRAIO | morello | Ore 8.30 S. Messa Jean Pierre |
| Gen 2,18-25; Sal 1; Pr 1,1a.20-3 Chi segue il Signore avrà la lu | | |
| MARTEDI' 20 FEBBRAIO | morello | Ore 18.00 S. Messa |
| | | Ore 21.00 AL CRISTALLO I IN- |
| Gen 3,1-8; Sal 118; Pr 3,1-10; M | | CONTRO QUARESIMALE DECA- |
| Beato chi è fedele alla legge del Signore | | NALE |
| MERCOLEDI' 21 FEBBRAIO | morello | Ore 8.30 S. Messa |
| Gen 4,1-16; Sal 118; Pr 3,19-26 Pietà di me, o Dio; purificami GIOVEDI' 22 FEBBRAIO | | Ore 16.30 Adorazione Eucaristica- |
| | | NELLA CAPPELLINA |
| Gen 4,25-26; Sal 118; Pr 4,1-9; Nel fare il tuo volere è tutta la | | Ore 18.00 S. Messa Beretta Annamaria, Gianfranco, Enrica, Carla e Santo |
| VENERDI' 23 FEBBRAIO | morello | Ore 15.00 Via Crucis Ore 17.00 Via Crucis per ragazzi |
| GIORNO ALITURGICO | | Ore 20.45 Via Crucis |
| SABATO 24 FEBBRAIO | morello | Ore 16.00-18-00 CONFESSIONI Ore 18.00 S. Messa Vigiliare |
| Os 6,4-6; Sal 111; Rm 13,9b-14; Mt 12,1-8 Beato l'uomo che teme il Signore | | Pagan Valeria, Battaglini Franco, Stefania, Davide, Daniel |
| DOMENICA 25 FEBBRAIO | morello | Ore 8.00 S. Messa |
| II DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore seconda settimana | | Ore 9.30 S. Messa A MONZORO |
| Dt 5,1-2.6-21; Sal 18; Ef 4,1-7, C Signore, tu solo hai parole di | Gv 4,5-42 | Ore 11.00 S. Messa Pagan Valeria, Battaglini Franco, Stefania, Davi- de, Daniel Ore 17.00 S. Messa |

PARROCCHIA@PARROCCHIACUSAGO.IT tel. 029019002
Segreteria Parrocchiale: mercoledi 16.30-18-00 e sabato 10.00—11-30

Parroco: DON BRUNO Tel. 029019650 Cell. 3335361206 e-mail donbrunocavinato@gmail.com DON ANTO AROCKIA SELVARAJ 3755577207

diac. GABRIELE oratoriosancarlocusago@gmail.com 3405636793

CAMMINO DI PREPARAZIONE PER IL RINNOVO DEI CONSIGLI PARROCCHIALI :

Consiglio Pastorale e Consiglio Affari economici

https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/nuovo-direttorio-consigli-parrocchiali-2793871.html

- LUNEDI 19 ORE 21.00 VII INCONTRO DEL PERCORSO DEI FIDANZATI
- In quaresima si svolgerà la visita delle famiglie con LA BENEDIZIONE in Cusago centro

BENEDIZIONI E VISITE ALLE FAMIGLIE- QUARESIMA

| Lunedi 19 | Piazza Soncino 13-31 | Don Bruno /Don Anto |
|--------------|----------------------------------|---------------------|
| Martedi 20 | Via IV novembre – Via Pascoli | Diac. Gabriele |
| Mercoledi 21 | Via Libertà 18 | Don Bruno /Don Anto |
| Mercoledi 21 | Via Libertà 15-23 | Diac. Gabriele |
| Giovedi 22 | Via sant 'Antonio | Don Bruno /Don Anto |
| Venerdi 23 | Via Cisliano 2-6, 9, 14-16-18-20 | Don Bruno /Don Anto |
| Venerdi 23 | Via Cisliano 48 | Diac. Gabriele |



TUTTI I VENERDI, ORE 17.00 LA VIA CRUCIS PER I BAMBINI E I RAGAZZI CON TUTTO TE STESSO

PREADOLESCENTI: ISCRIZIONI APERTE PER ROMA / ASSISI

ORATORIO ESTATE!

ORATORIO ESTIVO DAL 10 GIUGNO AL 27 LUGLIO.:

SONDAGGIO GENITORI https://forms.gle/GNqdACGMnPEFbwPJ6 CAMPISCUOLA IN MONTAGNA: <u>I TURNO PRIMARIE</u>: 30 GIUGNO-7 LU-GLIO alla MONTANINA ai Piani Resinelli e <u>II TURNO PREADOLESCENTI E</u> ADOLESCENTI 13-20 luglio alla BENEDICTA a S.Caterina Valfurva: **form per informazioni e pre-iscrizione**

https://forms.gle/DnPgkMay4yesqEam9



QUARESIMA DI FRATERNITA':

Con la Caritas Ambrosiana, contribuiamo a realizzare i progetti IN ECUADOR

Si possono fare direttamente i bonifici alla Caritas Ambrosiana oppure metterle nelle cassette in fondo alla chiesa: non c'è vera conversione senza sguardo preferenziale verso gli umili